

# PROGETTO '80 RADICALI MUTAMENTI O AUMENTO CONTINUO DELLA DISOCCUPAZIONE

Il documento reso noto in via ufficiosa — Con le modalità di sviluppo attuali le possibilità d'impiego diminuiranno per l'intero decennio — Velocità di creare una «gabbia consensuale» alla contrattazione sindacale mentre persino i dirigenti delle imprese pubbliche rifiutano ogni vincolo

Il consiglio dei ministri avrebbe chiamato a ratificare nella riunione prevista per domani il «Progetto '80», un documento contenente le scelte fondamentali per i due prossimi piani quinquennali. Il contenuto del documento è venuto a conoscenza di ministri, parlamentari, dirigenti sindacali e dei partiti tramite il giornale dell'Assolombarda. Del resto l'on. Luigi Preti che ha scelto questa procedura, aveva dato una sua versione del «Progetto '80» in intervista a certi giornali di suo piacimento, non appena arrivato al ministero del Bilancio, prima ancora che il documen-

## Nella sede della CGIL

# Colloquio di Novella con il presidente dei sindacati jugoslavi

Il presidente della Confederazione dei sindacati jugoslavi, Dusan Petrovic, che rientra a Belgrado dopo una visita ufficiale ai sindacati del Marocco e della Tunisia, si è incontrato a Roma con l'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL.

## Parigi

# De Gaulle se ne va se perde il referendum

Del nostro corrispondente  
PARIGI. Il francese respinge il referendum, e in questo caso non rimarrà un ora di più all'Eliseo. La nostra posizione internazionale crolla: la frase, battuta là come per caso da De Gaulle prima di partire per le vacanze estive a Colombey, viene riferita da vari giornali su Paris Match da Raymond Torris, cioè da colui che passa come l'occhio infallibile dell'Eliseo, il biografo accreditato del generale. Questa frase compendia lo stato d'animo nei confronti di De Gaulle, ma di tutti i suoi fedeli: il referendum è affatto vinto, il referendum è una partita decisiva, e la parola deve essere data in modo da garantire la propria testa.

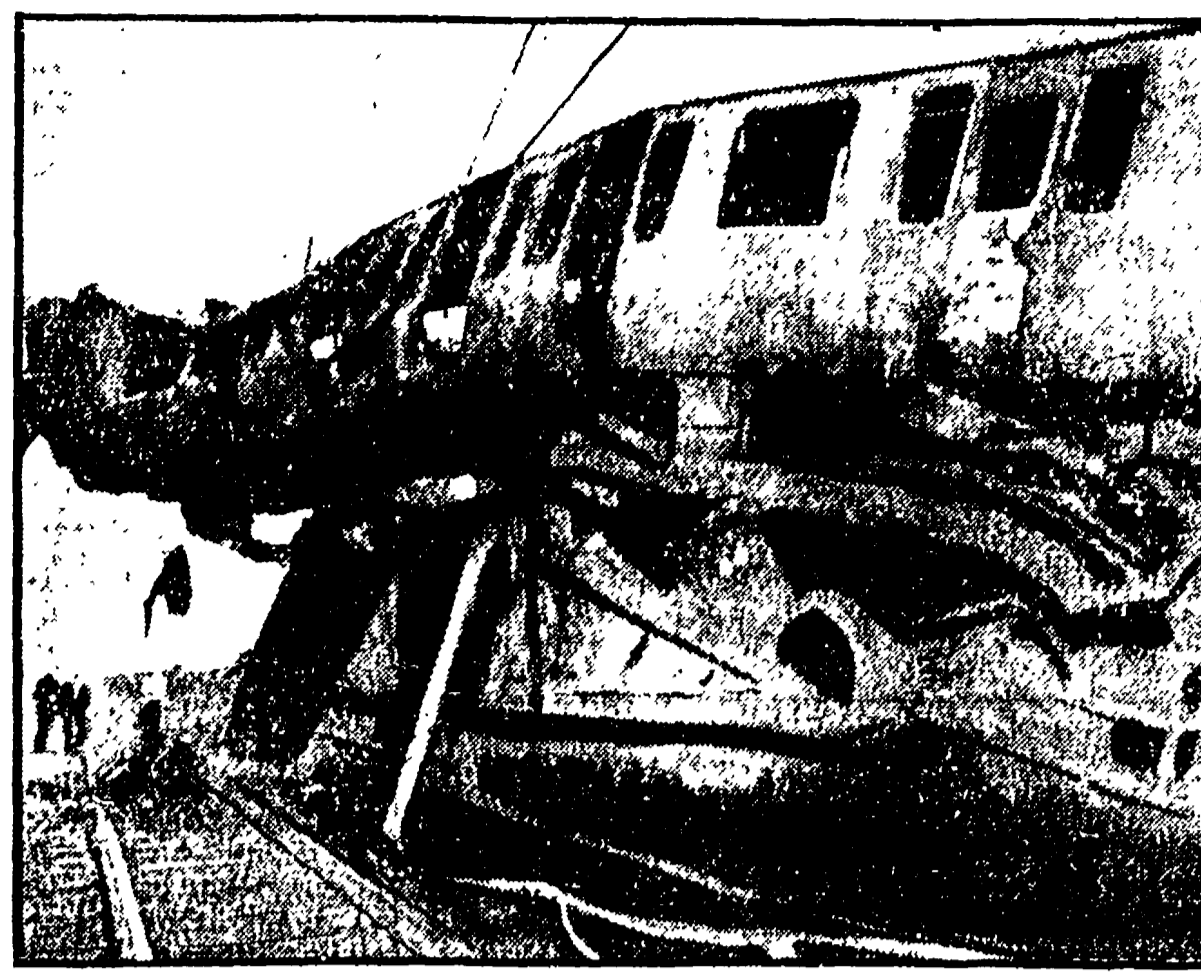
## Augusto Pancaldi

# Guadagni per 270 miliardi ieri nelle Borse

I valori azionari quotati nelle borse italiane hanno avuto un cospicuo e strepitoso aumento. Rispetto al 4 aprile, ultima seduta precedente, il listino di Borsa Mediocredito scende a un aumento del 2,90; tenendo presente che i valori in partenza si aggiravano sui 200 miliardi, il guadagno da una seduta all'altra sarebbe di 270 miliardi di lire. I buoni dei governi, facili da alienare da fatti internazionali, sono in Borsa di New York senza un centesimo di ribasso, ma soprattutto da fattori interni italiani il mercato è animato nel ritenere che i profitti del 1968 sono stati i più alti della storia recente. Invece ci si è preoccupati di debilitare che nei confronti delle stesse aziende a partecipazione statale, il sistema generale di programmazione non può debilitare nei loro confronti lo strumento dei profitti e quindi, per quanto riguarda il mercato azionario, si attende un ulteriore consolidamento delle quotazioni.

## Riprendono le trattative per il Nuovo Pignone

FIRENZE. Le trattative per il Nuovo Pignone sono riprese. I sindacati della fabbrica hanno accettato un nuovo contratto di lavoro che prevede una serie di rivendicazioni di carattere salariale, normativo e di maggiore potere nella fabbrica.



SCONTRO FERROVIARIO IN INGHILTERRA. Due Ireni passeggeri sono venuti feriti ieri sera a collisione nei pressi di Wolverhampton. Due persone sono rimaste uccise e ventinove sono rimaste ferite.

## Astensione al 95% ieri, alla ripresa dopo le feste

# La «Lancia» di Chivasso bloccata dallo sciopero

La lotta è diretta contro le violazioni alle libertà e per conquistare miglioramenti salariali e delle condizioni di lavoro

TORINO. 8. Nello stabilimento Lancia di Chivasso stamane, alla ripresa dopo la parentesi pasquale, tutte le macchine sono rimaste ferme. I duecento lavoratori hanno di nuovo scoppiato compatti, in tutti i reparti, con percentuali che hanno superato il 95 per cento in tutti i turni, compreso il normale. L'agitazione nella fabbrica di Chivasso è cominciata a metà della scorsa settimana con fermate del reparto «gruppi», con alcune macchine copiate (continua di lavoratori). La reazione della direzione era stata pesante: un attivista della FIOM era stato sospeso per un giorno perché «responsabile» di aver preso contatto con la C.I. Così venerdì scorso si scoppiò per tutti i 350 lavoratori del reparto «scocchie» e per sei o quattro ore tutti gli altri operai.

## La deposizione del comandante dei CC al processo per i fatti della «Bussola»

# Il colonnello Caroppo insiste: «I miei uomini non spararono»

Le sue affermazioni, però, sono spesso in contraddizione con quelle già rese da altri testi - Le «armi» dei dimostranti e le auto bruciate che non esistono - Quando incominciarono le cariche? - Manifestanti e «curiosi» - Neppure una parola sul ferimento di Soriano Ceccanti

## Dal nostro inviato

LUCCA. 8. Il tenente colonnello Caroppo, comandante del gruppo dei Carabinieri di Lucca, è venuto al processo per i fatti della Bussola. Ha ripetuto la sua ormai nota versione dei fatti, compresa la «solenne» dichiarazione che i suoi uomini non hanno sparato la notte di Capodanno. Il fatto è che se un processo si dovesse fare solo con alcuni testimoni, escludendone altri, la versione di Caroppo sarebbe quasi «perfetta». Ma in un processo ci sono tanti testimoni, e non basta trovare «una» versione «perfetta» per far cadere i dimostranti. Il colonnello Caroppo è venuto in aula a raccontare che i suoi uomini non hanno sparato, ma ha fatto un altro racconto in caserma: furono fatti dei controlli, e tutti con esito negativo. Prima di lui, però, ci sono state due persone che, sulla stessa seduta, certamente con aria meno marziale, hanno affermato il contrario, e la difesa ha il nome di un centinaio di persone che

## Con finanziamenti della Cassa

# La FIAT costruirà una fabbrica a Bari

La FIAT costruirà a Bari uno stabilimento di 200 mila metri quadrati, con 300 macchine. Il complesso, che dovrebbe entrare in funzione entro il 1972, occuperà circa 100 mila metri quadrati con un settore per la lavorazione di gruppi meccanici di precisione, destinati alla produzione di autoveicoli e autocarri, un'officina per carrelli elevatori O.M. e un nuovo centro per la messa a punto e la consegna di automobili. I dirigenti della FIAT avrebbero assicurato il ministro Taviani che «alle iniziative previste nella conversione saranno anche iniziative per attività partecipative all'impegno nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno».

## Dal nostro corrispondente

SAALERNO. 8. Le lavoratrici del tabacchificio Santa Lucia di Battipaglia sono giunte all'ottavo giorno di lotta continua. Il gruppo di donne che hanno occupato il tabacchificio, minacciato di veder ridotta la propria attività a causa di un'assurda decisione che mirerebbe alla soppressione della lavorazione di un determinato tipo di tabacco. A occupare lo stabilimento sono una quarantina di donne (tale è il numero degli operai del tabacchificio) e circa 500 donne che stanno dimostrando una eccezionale carica combattiva e una coscienza sindacale non comune.

## Dal nostro corrispondente

SAALERNO. 8. Domenica scorsa le tabacchiere hanno ascoltato all'interno dell'azienda la messa celebrata da un prete di Olevano sul Tusciano, don Alfonso De Feo, che ha pronunciato parole d'incanto alla lotta. Il tribunale, a chiusura della udienza, ha deciso anche di sentire il questore di Lucca, dottor Bernucci, giovedì prossimo, e ha steso un programma di massima per l'ascolto dei rimanenti testi. Se non saranno ammesse le testimonianze richieste dalla difesa, entro il 19 dovrebbe concludersi l'istruttoria dibattimentale.

## PCI e PSIUP denunciano la provocazione

# La Spezia: esplode un ordigno sul davanzale dell'ex presidio militare

Illazioni di stampa collegano l'esplosione a tafferugli dei giorni scorsi - Appello del PCI e del PSIUP all'unità di tutti i giovani civili e militari

## Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA. 8. Questa mattina, alle 6.45, un ordigno al plastico esplose sul davanzale della finestra dell'ex presidio militare che sorge nella centrale via Colombo. La bomba, fatta esplodere «a strappo», per mezzo di un filo di nylon lungo una sessantina di metri, ha mandato in frantumi i vetri della palazzina militare, ha divelto gli infissi della finestra senza però danneggiare l'inferrata. La zona, al momento dello scoppio, era pressoché deserta. Solo un passante — un lottista di Marina — si trovava ad una certa distanza dalla palazzina e ha udito distintamente la deflagrazione. E' poi intervenuta la polizia che ha iniziato i rilievi del caso. Lo scoppio viene messo in relazione con certi ambienti, con gli incidenti che nelle giornate di domenica e lunedì si sono avuti a La Spezia tra ristretti gruppi di marinai e alcuni civili. Provocati da futuri motivi questi incidenti sono stati «gonfiati» ad arte da determinati ambienti politici interessati a creare una artificiosa contrapposizione tra i marinai e i giovani spezzini. La Nazione titola per esempio oggi a tutta pagina: «Marinai insultati e aggrediti a La Spezia». Il giornale non è in grado di tenere una logica motivazione politica degli incidenti. L'argomento più «consistente» riguarda la distribuzione di alcuni volantini (per altro effettuata una settimana fa) firmati da una manciata di militanti «azione operaia», con questi volantini i militari sarebbero stati invitati a «sabotare le attrezzature», pena gravi conseguenze per loro stessi e per le loro famiglie. Peraltro questi volantini sono stati recapitati casa per casa in busta chiusa e affrancata, evidentemente da chi conosce molto bene gli indirizzi di migliaia di quegli ex appartenenti alle forze armate. Negli incidenti di domenica e lunedì erano rimaste ferite tre persone: un marinaio, uno studente e un ex pugile. Tutti e tre sono stati medicati all'ospedale civile e giudicati guaribili in una settimana.

## Occupato da 8 giorni il tabacchificio

# OGGI SCIOPERO A BATTIPAGLIA

Domenica scorsa le tabacchiere hanno ascoltato all'interno dell'azienda la messa celebrata da un prete di Olevano sul Tusciano, don Alfonso De Feo, che ha pronunciato parole d'incanto alla lotta. Il tribunale, a chiusura della udienza, ha deciso anche di sentire il questore di Lucca, dottor Bernucci, giovedì prossimo, e ha steso un programma di massima per l'ascolto dei rimanenti testi. Se non saranno ammesse le testimonianze richieste dalla difesa, entro il 19 dovrebbe concludersi l'istruttoria dibattimentale.

## Dal nostro corrispondente

SAALERNO. 8. Le lavoratrici del tabacchificio Santa Lucia di Battipaglia sono giunte all'ottavo giorno di lotta continua. Il gruppo di donne che hanno occupato il tabacchificio, minacciato di veder ridotta la propria attività a causa di un'assurda decisione che mirerebbe alla soppressione della lavorazione di un determinato tipo di tabacco. A occupare lo stabilimento sono una quarantina di donne (tale è il numero degli operai del tabacchificio) e circa 500 donne che stanno dimostrando una eccezionale carica combattiva e una coscienza sindacale non comune.

## Bourghiba in Italia a fine maggio

Il presidente della repubblica tunisina, Habib Bourghiba, si recerà in Italia a fine maggio. Il viaggio è stato annunciato dal ministro degli Esteri, Antonio Martino, che ha detto che Bourghiba si tratterà in Italia fino al 27 maggio in forma privata per visitare alcune città italiane come ospite del governo.

lettere al giornale

## Fucliazione o massacro?

Signor Direttore. La ringrazio anzitutto per aver pubblicato il 21 marzo scorso, la mia lettera in relazione all'articolo del signor Antonio Savio. Il monarca, da parte sua, ha aggiunto una «messa a punto» con la quale ribatte alcune delle mie osservazioni, sotto il titolo «Il punto di vista del giornalista». Tuttavia, ritengo che in detta «messa a punto» vi siano due affermazioni errate e una.